



Dispir

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



In questo numero:

- Bella storia: Grest 2019
- Festa di settembre e la Corrida
- Sant'Antonio: Parrocchia e la Scuola
- Rubrica Storica e le foto d'estate

Le comunità Pastorali per il futuro della nostra chiesa

“Come un mosaico” Le Comunità Pastorali Per la gioia della nostra Fede e per il futuro della nostra Chiesa” era il titolo del convegno pastorale di quest’anno. La nostra diocesi sta attuando un’importante tappa del suo cammino pastorale. Il 24 novembre 2019, nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell’Universo, in Cattedrale con una Assemblea Sinodale della nostra Chiesa diocesana, vengono ufficialmente costituite le Comunità pastorali che iniziano così il loro cammino in tutto il territorio della Diocesi.



Il tema delle Comunità pastorali non è certamente nuovo per la nostra Diocesi che, almeno nelle sue ragioni di fondo, può essere ricondotto alla nascita delle Unità pastorali. Nel corso dell’anno 2001, nella nostra Diocesi, prendevano avvio le Unità pastorali. La Diocesi era allora formata da 428 parrocchie suddivise in 22 zone pastorali, guidate da altrettanti Vicari pastorali zionali. Con il cambiamento operato le parrocchie continuarono a permanere nella loro soggettività ma raggruppate pastoralmente in 40 Unità pastorali, suddivise in 7 Vicariati, che sostituiscono le zone pastorali. A coordinare l’attività pastorale di ogni U.P. un presbitero Moderatore, e a guida del Vicariato un Vicario episcopale territoriale. Conseguentemente a questa ristrutturazione anche gli Organismi di partecipazione hanno subito notevoli modifiche. Un ruolo centrale viene ad avere il Consiglio Pastorale di U.P., a cui spetta di pensare e seguire la programmazione pastorale dell’U.P., facendo riferimento alle linee comuni proposte dal Consiglio Pastorale Diocesano. Il motivo principale che provoca un cambiamento è quello dell’unità della Chiesa e della sua missione di annunciare il Vangelo.

Le parole del nostro Vescovo Gianni Ambrosio riguardo questa nuova fase della nostra chiesa: “L’avvio delle Comunità pastorali è una sfida importante che va oltre la riorganizzazione territoriale: le attuali condizioni storiche sollecitano la Chiesa a dare priorità all’evangelizzazione “come gioiosa, paziente e progressiva predicazione della morte salvifica e della Risurrezione di Gesù Cristo”. Questo invito di san Giovanni Paolo II, ripreso da Papa Francesco (EG 110), è stato e continua a essere il nostro punto di riferimento: le Comunità pastorali sono al servizio dell’amore di Dio che si rivela in Gesù Cristo. Anche noi, come l’apostolo Paolo, dobbiamo dire: “Guai a me se non evangelizzo” (1 Cor 9,16). La Chiesa vive la sua vocazione-missione consapevole della gioiosa necessità di evangelizzare e convinta del costante aiuto dello Spirito Santo che, nel cuore di ogni credente, è la sorgente sempre viva della fede e della comunione”. Il convegno pastorale ha definito: “La Comunità pastorale è un insieme di parrocchie di un’area territoriale omogenea, stabilmente costituita dal Vescovo diocesano per assolvere in modo più efficace alla missione evangelizzatrice della Chiesa attraverso una collaborazione pastorale organica in sintonia con il cammino pastorale diocesano”.

Formazione del Consiglio pastorale di comunità: La progettazione pastorale comune si colloca nel contesto del discernimento spirituale comunitario ed è segno della comunione che si pone al servizio della missione. Il Consiglio pastorale di comunità, in quanto organismo rappresentativo, è formato dal presbitero moderatore, dagli altri eventuali parroci e presbiteri e dai rappresentanti di tutte le parrocchie che formano la Comunità pastorale. Costituire il Consiglio di comunità è il passo fondamentale per realizzare le comunità pastorali; esso assume dentro di sé i consigli pastorali parrocchiali e di unità non tanto nel modo della soppressione ma nel modo del portare a compimento un cammino di corresponsabilità pastorale diffusa e reale nelle nostre parrocchie sotto la presidenza del presbitero moderatore e in comunione con gli altri presbiteri, il Consiglio ha il compito di: elaborare il progetto pastorale; verificarne l’attuazione; affrontare i problemi pastorali che emergono nella comunità pastorale.

Procedimento di costituzione delle comunità pastorali:

1. Il Vescovo, assunto il lavoro preparatorio dei sette Vicariati, sentito il parere della Commissione diocesana, erige con decreto la nuova Comunità pastorale, precisandone fisionomia; ruoli e compiti specifici. Un momento celebrativo solenne presieduto dal Vescovo darà inizio ufficiale alle comunità pastorali.
2. Il Vescovo, sentito il parere del Consiglio Episcopale, nomina un presbitero moderatore per ogni comunità pastorale. Nello stesso momento che si darà inizio ufficiale alle comunità pastorale verranno nominati tutti i moderatori.
3. I moderatori provvederanno a convocare tutti i presbiteri della comunità pastorale al fine di preparare e indire l’Assemblea di tutti i Consigli pastorali delle parrocchie che compongono la comunità pastorale. In tale assemblea si provvederà ad individuare le modalità per la creazione del nuovo Consiglio di comunità pastorale, in questa prima fase, visto che i consigli pastorali parrocchiali sono appena stati tutti rinnovati non si procederà ad elezione sino a naturale scadenza. Nel pensare alla composizione del Consiglio di comunità si tenga conto dei criteri sopra indicati circa la composizione del Consiglio di comunità. Durante l’Assemblea sarà presente come uditori un membro della Commissione diocesana. (data prevista fine gennaio 2020).
4. L’istituzione della Koinonia (gruppo ministeriale stabile), formato da presbiteri, diaconi, persone consacrate e laici.
5. A un anno dalla costituzione delle comunità pastorali si convocherà l’assemblea diocesana dei moderatori al fine di verificare l’attuazione delle comunità pastorali stesse.

Stiamo attraversando un periodo molto importante nell’ambiente pastorale nella nostra diocesi. È richiesta la collaborazione di tutti i parrocchiani soprattutto con la preghiera.

La vacanza ad Assisi

Ad agosto "IL GRUPPO", composto dai ragazzi di 3° media e 1° superiore, è andato ad Assisi. Andare ad Assisi è sempre un'esperienza magnifica, ma in questo caso, vista la compagnia partita all'alba dalla Parrocchia, la vacanza è anche stata: una festa grandissima visto che "IL GRUPPO" è composto da ragazzi meravigliosi, educati, maturi, allegri e con un umorismo davvero contagioso: non per nulla anche gli altri amici della parrocchia che ci accompagnavano, hanno osservato spesso, incuriositi, il nostro tavolo dove si passava il tempo a mangiare come orsi in fase pre-letargo e a ridere fino alle lacrime; del resto penso che i ragazzi de "IL GRUPPO" si siano fatti ben conoscere perché il loro aiuto non è mancato, con molta partecipazione e disponibilità, alle iniziative della comunità (ricordiamo fra le altre: distribuire il panettone e il pandoro la notte della vigilia, impacchettare i panini per la festa del Santo Patrono, aiutare al banco di beneficenza e alle feste di giugno e settembre, oltre al GREST e ai compiti con i più piccoli).

Sarà un caso, ma dopo il viaggio ad Assisi il gruppo è cresciuto con l'aggiunta di validi componenti: ma di loro avremo occasione di parlare nelle nostre prossime peregrinazioni, che stiamo già mettendo in cantiere. La vacanza ad Assisi, insomma, è stata davvero bella: un bel clima umano, un paesaggio sereno e dolce, e i luoghi francescani dove si respira una fede autentica, la gioia, l'allegria e l'amore, che sono fondamenti del messaggio di Chiara e Francesco, ai quali tutti abbiamo aderito con entusiasmo e... un "aiutino" di tanto caffè. Una menzione speciale è doverosa ai vesperi e all'organista del coro dei Francescani, di San Damiano, che hanno estasiato Padre Sebastiano, facendogli brillare gli occhi, e che hanno fornito, e forniscono tuttora, a "IL GRUPPO" tanti spunti di riflessione e occasione di dialogo e confronto. Un grazie a tutti: magnifica vacanza; grazie a Padre Sebastiano che è partito all'avventura con noi e a don Fabio che ha passato con noi la sua unica settimana di ferie.

A cura di Silvia Giorni



Santuario di Caravaggio-Santa Maria del Fonte



Una mezza giornata dalla Madonna di Caravaggio... Domenica 16 Giugno pomeriggio un gruppo di 35 persone si sono recate al Santuario per chiedere o ringraziare per le grazie ricevute. Il Santuario di Caravaggio è un luogo suggestivo, ricco di storia e carico di spiritualità. Luogo intimo, in cui pace, serenità preghiera e ascolto si uniscono nel tessere un filo tra cielo e terra, ritrovando chi sempre ci accompagna con materna guida. "Santuario situato in una sorte di paradiso terrestre, ogni volta è sempre bello c'è tutto da dire per i fedeli soprattutto per la beata vergine Maria" dicono quelli che vanno al santuario. Ecco perché desiderano i fedeli andare alla madonna di Caravaggio ogni anno.

Spettacolo di Strada a Sant' Antonio

Progetto avviato nel 2018 da Comune di Piacenza, Fondazione Teatri di Piacenza e Teatro Gioco Vita con il sostegno di Iren". Il 25 Giugno nel cortile parrocchiale abbiamo avuto ospite Art Klamauk alias Gunter Rieber, artista eclettico, fantasista e clown poetico che utilizza il linguaggio espressivo del teatro di strada. Folto pubblico di bambini e adulti hanno apprezzato e si sono divertiti con i suoi numeri fantasiosi e sempre in complicità con il pubblico. Ringraziamo gli organizzatori per questa bella iniziativa che unisce la popolazione della frazione.



Bella Storia 2019

Anche quest'anno il Grest è stato protagonista del mese di giugno in oratorio: "BELLA STORIA"!

E Bella Storia non è stato solo il titolo del Grest 2019 né è soltanto l'esclamazione di stupore che troviamo facilmente sulla bocca dei nostri ragazzi. Bella Storia è stato l'invito rivolto ai ragazzi a considerarsi un "talento" da spendere e a scrivere la loro storia secondo il disegno di Dio.

Così, dal 10 al 28 giugno, bambini e ragazzi, in numero superiore rispetto a quelli dello scorso anno, hanno partecipato ad un percorso che li ha portati a contemplare la bellezza della creazione di Dio e a considerare che ciascuno di noi è un bene prezioso che Dio consegna al mondo.

Il 20 giugno si è svolto lo speciale Grest insieme presso il parco del Collegio Alberoni. Insieme agli oratori di diverse altre parrocchie, i bambini si sono cimentati in giochi divertenti e creativi. A fine giornata, ragazzi, animatori ed educatori erano stravolti ma molto felici. Felici di aver scritto un'altra magnifica pagina della loro Bella Storia.

Il 26 giugno, invece, abbiamo vissuto il nostro personale Grest insieme con la Parrocchia di San Nicolò. Come lo scorso anno, i ragazzi sono venuti nel nostro oratorio e abbiamo trascorso la giornata insieme giocando.

Il Grest si è concluso con una festa la sera di venerdì 28 giugno, in cui abbiamo condiviso con le famiglie di tutti i partecipanti canti, balli, foto e cena.

Nel ringraziare i bambini, tutti gli animatori, i due educatori venuti dall'associazione educatori di strada, i Padri, nostre bravissime cuoche e tutti i volontari, non ci rimane che darvi appuntamento alla prossima estate.

Ah!!! Bella Storia a tutti!!!!



Grest 2019: Cosa dicono gli educatori e nuovi animatori

“Coordinare il GR. EST. di Sant’Antonio è stata una vera e propria sfida. Dopo tanti anni di lavoro a San Lazzaro, ripartire in un nuovo quartiere è stata una grande opportunità. Ragazzi da scoprire, persone da incontrare, spazi da esplorare. Inoltre, poter conoscere e costruire una relazione con un nuovo gruppo animatori è stato un bello stimolo. L’accoglienza è stata splendida e mi ha permesso di sentirmi a casa. Nel corso delle settimane sono stati aperti, pronti, disponibili, affiatati, entusiasti e uniti; tutto ciò che un gruppo di adolescenti potrebbe essere. Abbiamo cercato di scoprirci, conoscendo meglio i nostri aspetti da migliorare e sfruttando le nostre risorse e potenzialità. Tutto mirato a coinvolgere bambini e ragazzi, cercando di offrire loro un sano spazio ludico e di crescita. Sono entusiasta dell’esperienza trascorsa insieme e di ciò che abbiamo vissuto. Credo sia importante che si tratti dell’inizio di un percorso di crescita reciproco e comunitario. Grazie a padre Giorgio e a padre Sebastiano per aver permesso tutto ciò e grazie alle tante signore che ci hanno aiutato e saziato abbondantemente ogni giorno”. - *Marco Piccoli*



“Ho accettato di buon grado, insieme a Marco, di condurre il grest per tutto il mese di giugno. Nonostante provenga dalla parrocchia di San Lazzaro e sia ben consapevole della rivalità tra quest’ultima e sant’Antonio ho avuto la grande fortuna di organizzare un gruppo di ragazzi volenterosi e spigliati che si sono buttati a capofitto per ricevere dei sorrisi da parte dei bambini, veri protagonisti di quest’esperienza meravigliosa, che, ai tempi, ho potuto provare sulla mia pelle. Difficilmente si dimenticheranno i giochi fatti, le gite emozionanti e i pranzi preparati con amore dalle suore. Una magnifica avventura per una magnifica parrocchia che vive questi momenti con gioia e che ne fa tesoro per costruire una comunità salda e fraterna, che si prende cura dell’amico e del fratello. Grazie dell’accoglienza, a presto! - *Davide Mandelli*

“Quest’anno è stata la prima volta che ho partecipato al Grest come animatrice ed è stato molto divertente. Gli altri animatori erano molto simpatici e anche i bambini lo erano. Le uscite sono state sempre molto belle, in particolar modo quando siamo andati a River Park e a Leolandia. Un’altra esperienza che mi è piaciuta è stata il Grest insieme, anche se avevo un po’ d’ansia perché temevo di poter perdere qualcuno in mezzo a tutta quella gente (cosa che fortunatamente non è successa). Anche stare in oratorio è stato divertente, organizzare i giochi e il teatro nel dopopranzo erano i miei momenti preferiti. Purtroppo sono potuta restare solo due settimane, ma l’anno prossimo ripeterò sicuramente questa esperienza e rimarrò fino alla fine”. - *Daria Sgorbati*



“Quest’anno per la prima volta ho partecipato al grest come animatore: è stata veramente un’esperienza entusiasmante! Ho avuto inoltre l’occasione di conoscere nuove persone con cui socializzare e potermi divertire. Sono sicuro che il prossimo anno ripeterò quest’avventura, che consiglio vivamente!”. - *Jacopo Scafale*

“il grest di quest’anno ha formato un gruppo di animatori unico che con l’aiuto dei bambini hanno portato a tre settimane fantastiche” - *Lisa Marcotti*



“Quest’anno ho partecipato al Grest come Animatore. È stata sicuramente una bellissima esperienza, ho incontrato altri animatori più o meno della mia età, forse qualcuno un po’ più grande, e con loro ho subito instaurato un rapporto di amicizia, di complicità, certo ci sono stati anche momenti dove ci siamo scontrati per delle idee o pensieri diversi, ma sempre con il massimo rispetto gli uni per gli altri. Il Grest mi ha aiutato a capire il senso di responsabilità che avevo verso i bambini, soprattutto nelle uscite fuori Piacenza, a volte facevo fatica a fargli capire le regole di gruppo e di convivenza”. - *Francesco Nenna*

“Quest’anno al grest ho partecipato come animatrice e mi sono divertita molto; ammetto che pensavo sarebbe stato meno impegnativo perché bisognava stare molto attenti ai bambini, trovare un modo per farsi ascoltare e avere tanta pazienza ma alla fine sono state settimane ricche di soddisfazioni, di emozioni e di bei momenti”. - *Nicoletta Schiavi*



“L’esperienza al grest è stata bellissima, non solo perché ho conosciuto nuove persone ma anche perché mi è servita per migliorare me stessa e ad imparare a relazionarmi con altre persone”. - *Victoria Incarbone*

Le uscite del Grest

Durante le 3 settimane di grest, abbiamo fatto numerose uscite, 2 per ogni settimana. Non sono mancati animatori affogati dai bambini a River Park, caccia al tesoro al Parco Sigurtà e tanto altro ancora!

Durante la prima settimana, i ragazzi non hanno fatto fatica ad ambientarsi, anzi! Tutti sono partiti in quarta, soprattutto nelle uscite. Le 2 gite in programma per quella settimana erano Leolandia e River Park. Ovviamente la prima ha entusiasmato molto i bimbi, che si sono scatenati provando anche le attrazioni più estreme; ma la domanda più ripetuta di quella giornata è stata "Animatore, ci sali con me che ho paura?" seguita da occhi dolci e irresistibili. Anche la gita a River Park è stata altrettanto gradita, infatti i bambini non tornavano al parco da molto tempo, ma sono riusciti (e oserei dire anche molto bene) a recuperare il tempo perso, dandoci dentro a suon di Kamikaze e Scivoli a chiocciola!

La seconda settimana, dal punto di vista delle gite, è stata la più attesa e bramata da tutti, sia piccoli che animatori. Questo perché, dopo un'altra entusiasmante gita a River Park, è arrivato il turno del tanto amato Grest Insieme! Questo evento ha visto protagoniste tutte le parrocchie con un Grest di Piacenza, che si sono sfidate in varie attività per ragazzi e bambini. Il tanto atteso giorno è giunto al termine, e per quest'anno, non c'è stato un vincitore, perché lo scopo era insegnare ai ragazzi che l'importante non è vincere ma partecipare e collaborare!

Nella seconda settimana il venerdì 21 come novità c'è stato un laboratorio con la croce rossa in cui i volontari hanno spiegato ai bambini alcuni valori importanti della vita sociale.

La terza settimana è stata la più piena in assoluto, perché c'era un'uscita abbastanza lontana: Al Parco giardino Sigurtà. È un parco naturalistico di 60 ettari situato a Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona. Vincitore del secondo premio di parco più bello d'Europa 2015 e di parco più bello d'Italia 2013. Il parco giardino Sigurtà ospita innumerevoli attrazioni naturalistiche e storiche: nei mesi di marzo e aprile si possono ammirare un milione di tulipani, che rappresentano la fioritura più importante in Italia e la più ricca del Sud Europa; il viale delle rose, che da maggio a settembre accoglie 30.000 rose rifioranti. La caccia al "tesoro" al parco Sigurtà: sicuramente è stata molto stancante (soprattutto per noi animatori!), ma ne è valsa la pena per lo scenario molto suggestivo e per il divertimento. Per concludere in bellezza il grest di quest'anno, un'ultima gita a River Park per rinfrescarsi e "rilassarsi" dopo la precedente e molto stancante giornata.

Anche quest'anno, (specialmente grazie a Marco e Davide, i due "Educatori di Strada" che hanno aiutato noi animatori in questo stancante ma stimolante percorso di Grest) noi della Parrocchia di Sant' Antonio possiamo affermare che il Grest è stato un grandissimo SUCCESSO!!

A cura di Martina Galli



Le feste durante il grest sono sempre un appuntamento importante per tutti

Generalmente sono due appuntamenti uno a metà grest e l'altro come festa finale. È un'occasione di ritrovo in weekend tra bambini e genitori per stare insieme e mangiare. Il gruppo minions è nato circa cinque anni fa, ideato da Don Fabio, da allora si ritrova tutti gli anni per preparare le fantastiche feste di Sant' Antonio. Le loro feste di giugno e settembre sono un modo per rivedersi, stare insieme e soprattutto per divertirsi!

I nostri uomini e le nostre donne con la maglietta gialla sistemano i tavoli, si dividono i compiti e iniziano a cucinare, o a sistemare la cassa o a preparare il banco per le bibite. Qualsiasi sia il lavoro da fare c'è sempre una persona disposta a svolgerlo.

Le cuoche della parrocchia preparano i primi piatti, gli uomini stanno alle griglie o alla friggitrice, le donne servono i piatti o le bibite e i ragazzi passano fra i tavoli per prendere i vassoi. Come sempre, il gruppo si è ritrovato a metà giugno per la festa dedicata all'arrivo dell'estate; e poi a fine giugno per la festa di chiusura del grest, i minions hanno organizzato la sistemazione dei tavoli, la preparazione del cibo, le bibite e preparato l'impianto stereo sul palco. Il menù pisarei fasò e spiedini della festa fine grest ormai è diventata una tradizione e un'attrazione per la gente.

Quest'ultimo fu poi usato per animare la festa dai ragazzi e dagli animatori del grest. I bambini, capitanati dagli animatori, hanno preparato i balli e una canzone per poi esibirsi sul palco della parrocchia acclamati dagli spettatori. La serata è stata presentata dagli animatori e dagli educatori di strada, che li hanno accompagnati in questo percorso. Alla fine della serata c'è stato l'annuncio della squadra vincitrice e i bambini hanno ricevuto un piccolo regalo. Fra abbracci e saluti la serata si è conclusa in meglio e tutti non vedevano l'ora che arrivasse settembre per la prossima festa.

A cura di Letizia Fiazza



Festa di Settembre

Sabato 14 settembre la Parrocchia ha organizzato una serata di ritrovo e allegria insieme alla comunità, per festeggiare l'estate trascorsa e accogliere con gioia l'inizio del nuovo anno pastorale.

Il cortile dell'oratorio è stato allestito per ospitare la tradizionale cena organizzata dal gruppo Minions, i volontari che, con grande dedizione ed entusiasmo, si sono occupati della cucina e dei preparativi per la festa.

Una calorosa folla ha raggiunto l'oratorio per partecipare numerosa alla festa.

In apertura, alle ore 19:30, si è svolta la cena; ai partecipanti è stato proposto un menù ricco di prelibatezze, tra le quali: Pisarei e Fasò, panini, salamelle, spiedini, patatine fritte e varietà di dolci.

Alle ore 21:00, è stata presentata la Corrida, uno spettacolo di esibizione libera ispirato all'omonimo show di intrattenimento.

A tale evento, organizzato da Uccio Genovese, ha partecipato un gruppo di tredici "dilettanti allo sbaraglio", che si è sfidato a suon di musica, proponendo canzoni simbolo del panorama musicale italiano, esibizioni dal vivo con il proprio strumento musicale e tanto divertimento.

I concorrenti hanno superato il giudizio della giuria popolare, ricevendo tanti applausi e complimenti. Ricordiamo i nomi degli audaci vincitori:

- Davide Braghieri (Sant'Antonio): 1° premio con "La voce del silenzio" di Massimo Ranieri

- Maria Grazia del Gobbo (Podenzano): 2° premio con "Messaggio d'amore" dei Matia Bazar

Al termine della Corrida, sono stati eseguiti tre brani di Gianni Zucca, accompagnato al piano da Fausto Frontini e in seguito, ampio spazio all'intrattenimento musicale di Sara Veneziani.

La serata si è conclusa con tanta gioia e serenità nel cuore perché la più grande vittoria è poter vivere sempre preziosi attimi di felicità con le persone che condividono il nostro cammino, l'intera comunità parrocchiale.

A cura di Martina Pelagini





Scuola e parrocchia: una collaborazione vincente nel tempo

In una realtà così circoscritta come può essere il quartiere di Sant'Antonio, soprattutto se paragonato, sia in termini dimensionali che di popolazione, ad altre zone della città, è assolutamente fondamentale aiutarsi.

“Collaborazione” è una parola chiave che anche la nostra parrocchia incarna alla perfezione: è sotto gli occhi di tutti, infatti, come i vari progetti e attività realizzate nel corso dell'anno siano frutto dell'operato della collettività. Ognuno, in un modo o nell'altro, dà, alla fine, il proprio contributo.

Se pensiamo alla storia del nostro quartiere, poi, salta all'occhio una collaborazione che potremmo davvero definire collaudata nel corso degli anni, ovvero quella tra la parrocchia e l'inossidabile scuola di Sant'Antonio. Chi come me è figlio dei primi anni Novanta non può non ricordare quanto i nostri genitori abbiano letteralmente lottato, affinché questa scuola non venisse chiusa a causa dei pochissimi iscritti. Per fortuna non è stato così e molti ad oggi possono ricordare (con piacere) gli anni trascorsi in quegli ambienti che, sarà per le dimensioni circoscritte, per le maestre che si sono avvicendate, per quell'aria familiare che si respirava, rappresentano, a mio modestissimo parere, un pilastro per la crescita delle generazioni più giovani.

Il binomio scuola-parrocchia è, per fortuna, ancora oggi, una collaborazione vincente, che fa il bene del quartiere e non solo. Molti di noi ricorderanno quando nei primi anni duemila, al momento della costruzione del refettorio, la parrocchia ha ospitato temporaneamente i bambini della scuola affinché usufruissero del servizio mensa nei locali della Casa della Gioventù. Inoltre, quanti ragazzi che hanno frequentato questa scuola ricordano le famose recite di Natale o di fine anno che culminavano con l'atto finale in parrocchia? Oppure, come non citare la più recente collaborazione per animare la festa di S. Antonio nel mese di gennaio?

Queste sono tutte testimonianze di un rapporto che si è mantenuto costante e produttivo nel corso di ogni anno scolastico e catechistico, che ormai sembrano davvero andare a braccetto. Anche in questo 2019, con l'intenzione di continuare nei prossimi anni, è stato istituito il progetto Pedibus, che nella sua semplicità rappresenta uno strumento estremamente utile per le famiglie. I bambini, infatti, terminate le lezioni alle 16.30, sono accompagnati in parrocchia da alcuni volontari: lì, assistiti e supportati da alcuni educatori del progetto Educatori di strada, possono fare i compiti, giocare, in attesa dei genitori che possono gestire la giornata lavorativa con maggiore serenità e recuperare i figli alle 18.

Di recente è avvenuto un incontro tra la parrocchia e il nuovo Dirigente Scolastico, che ha avallato il progetto con grande entusiasmo, con l'intento di continuare questo rapporto collaborativo che tanto bene fa a tutta la collettività. Tutto questo è possibile grazie al piccolo contributo di tanti, soprattutto dei volontari e degli educatori, che dedicano parte del loro tempo al progetto, assumendosi una responsabilità non indifferente nella gestione dei bambini sia nel transito scuola-parrocchia, che nel momento dedicato al gioco o ai compiti.

A cura di Beppe

Servizio pastorale estivo

La necessità della pastorale e il servizio presbiterale diventano più impegnative d'estate, in montagna. Abbiamo aiutato i parroci di montagna (nei comuni di Santo Stefano d'Aveto e Rezzoaglio), in tutti weekend dei mesi di luglio e agosto, per l'attività pastorale, e, in particolare per le celebrazioni eucaristiche. Sono parroci con varie parrocchie e non riescono ad estendere il servizio a tutte le comunità, soprattutto quando le frazioni vengono ripopolate, per le vacanze estive. La realtà pastorale estiva, in montagna, è molto diversa dalla città: quando la città si vuota per il caldo soffocante, si riempie la montagna per respirare un po' di fresco. Quando torna la gente nelle case di montagna, per la vacanza, si desiderano le funzioni anche nelle frazioni piccole, ecco perché aumentano le necessità pastorali in montagna, in estate. È stato, anche per noi, un'esperienza nuova, che ci ha permesso di conoscere nuove persone, di scoprire la bellezza delle valli piacentine e soprattutto di esercitare il compito sacerdotale, con gioia.



P Giorgio e P Sebastiano

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI FABBRICA DI S. ANTONIO

06.01.1889

Insidiatosi il consiglio, il molto reverendo Baratelli don Guglielmo, nella sua qualità di parroco rettore, si crede in dovere notificare al consiglio dell'opera i bisogni urgentissimi della chiesa, cioè:

- 1 – La facciata- La chiesa parrocchiale di s. Antonio è posta nella frequentatissima via Emilia a pochi passi della città, quindi assai visitata. Aggiunge che ad essa accorrono numerosi fedeli dalle parrocchie limitrofe per la benedizione di certi mali cutanei. Perciò non è conveniente per decoro dell'arte né meno ancora per il rispetto dovuto ad un tempio cattolico, conservare più a lungo l'attuale facciata. Anche esternamente la chiesa ha bisogno di essere circondata di tutte le cure dell'arte e della decenza se pur non si vuole alienarle il rispetto e la fede dei parrocchiani.
- 2 – La campana- La torre è fornita di tre campane ma la maggiore è inservibile, essendo fessa. Non spende parole per mostrarne gli inconvenienti, dovendo farne uso di frequente.
- 3 – restauri interni – L'interno della chiesa ha bisogno di essere restaurato. Anzitutto va ridotto allo stile primitivo, il GOTICO, e privato di quelle statue artistiche e meno pudiche che deformano, anziché ornare, gli altari della Vergine e del santo Patrono.

Il consiglio conviene all'unanimità all'urgenza di tali restauri e considerato la poca floridezza del bilancio, escogita i mezzi con cui far fronte alle spese occorrenti.

L'opera parrocchiale è in proprietaria del locale attualmente occupato dalle scuole comunali, maschili e femminili e da esse ricava un affitto di affezione. Ma con l'anno 1889- 90 le scuole saranno trasferite altrove ed il locale dell'opera resterà vacante. Siccome il piano superiore appartiene ad altro proprietario, l'opera si trova nella impossibilità di ridurre il proprio uso ad abitazione, per cui il reddito che se ne potrà trarre sarà molto inferiore all'attuale.

Il sig. Grandi proprietario del locale superiore, avendo espresso il desiderio di acquistare il locale dell'opera, perché situato sotto a quello da lui posseduto, ed avendo fatto, per tale acquisto, l'offerta di £. 2600, il consiglio dell'opera:

Visto il prezzo di affezione offerto dal Grandi

Considerato che nessuno potrebbe presentarsi alla compera di detto locale e meno ancora offrire una tale somma.

DELIBERA

Di procedere alla vendita del locale in parola accettando l'offerta del sig. Grandi e di impiegare il ricavato esclusivamente ai restauri urgentissimi della chiesa.

Scendendo poi nei particolari del contratto, il consiglio pone per condizioni all'acquirente di chiudere per sempre l'attuale porta di ingresso alla scuola femminile e di praticarvi in sua vece una finestra ad inferriata fissa e che le spese del contratto siano, come d'uso, tutte a carico dell'acquirente.



CENTRO ASCOLTO CARITAS PARROCCHIALE

La parrocchia, attraverso il gruppo Caritas, assiste alcune famiglie e persone in difficoltà consegnando loro, ogni tanto, una borsa viveri. Per rendere questo servizio più sistematico e continuativo, si è pensato di organizzare un centro d'ascolto parrocchiale che sarà aperto il martedì mattina dalle 09:00 alle 11:30.

GIORNATE DI FRATERNITÀ

Il gruppo Caritas parrocchiale continua ad organizzare i pomeriggi in fraternità ogni 15 giorni. Si parte da Martedì 08 Ottobre.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE

Obbedienti al mandato di Cristo, i pastori considerano come uno dei compiti principali della loro azione pastorale la cura di visitare le famiglie per recar loro l'annuncio della pace di Cristo, che raccomandò ai suoi discepoli "In qualunque casa entriate, prima dite Pace a questa casa" (Lc 10, 5).

È un'occasione preziosa per l'esercizio del compito pastorale: occasione tanto più efficace in quanto offre la possibilità di avvicinare e conoscere tutte le famiglie.

Dalla metà di ottobre inizierà la benedizione della casa, chi desidera ricevere la visita del sacerdote, è pregato di compilare il modulo che riceverà prossimamente e consegnarlo in segreteria.

È possibile anche prenotare la visita telefonando in segreteria il martedì ed il venerdì dalle ore 10.00 alle 11.45.

ORATORIO

L'oratorio rimane aperto regolarmente dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.00.

Lunedì, martedì e giovedì sarà presente in oratorio un'educatrice dell'associazione educatori di strada per animare e far giocare i bambini che frequentano.

LA REDAZIONE

P. Giorgio, P. Sebastiano, Elena Bellico, Gianni Carini, Giuseppe Matrà, Martina Pellagini, Letizia Fiazza, Martina Galli.

Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 27 Ottobre nella messa alle ore 10.30 celebriamo la festa dell'anniversario di matrimonio.

Le coppie che desiderano partecipare alla festa sono invitate a comunicarlo in segreteria.

Tutti i Santi:

Venerdì 01 Novembre, orari delle messe: 08.00, 10.30, 15.00 (cimitero), 18.30.

Tutti i Morti:

Sabato 02 Novembre, orari delle messe: 10.00 (cimitero), 17.00.

Domenica 03 Novembre: ore 15.00 Messa dell'unità pastorale al cimitero di Sant'Antonio.

PELLEGRINAGGIO

Sabato 12 Ottobre si organizza un pellegrinaggio parrocchiale promosso dal Gruppo Azione Cattolica della parrocchia alla Basilica della Beata Vergine della Ghiara (Reggio Emilia) e al pomeriggio con la visita all'eremo e pietra di Bismantova. Il pellegrinaggio è un momento della Chiesa, è un tempo di crescita nell'esperienza della fede. Infatti è la comunità cristiana che si mette a disposizione di quanti si vogliono dare qualche spazio in più per un ascolto più attento della loro vita. Lungo il cammino ci aiuteremo nell'ascolto della Parola, nella preghiera e in un aiuto fraterno fatto di accoglienza. Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria della parrocchia.



Stampato presso la tipografia
Tipolito Farnese
Via Morengi, 8 - Piacenza

Vivremo...

Giornalino n° 50 / Settembre 2019
Via Emilia Pavese, 198—29121 Piacenza
tel. 0523481049—www.santantonioatrebbia.it
santantonioatrebbia@gmail.com